

Società Editoriale Il Fatto S.p.A.

Sede legale in Via Sant'Erasmus 2, Roma

Capitale sociale Euro 2.500.000

C.F./P. I.V.A. e numero di iscrizione al Registro Imprese di Roma 10460121006 - n. R.E.A. RM - 1233361

**Assemblea degli Azionisti di Società Editoriale Il Fatto S.p.A. del 15 marzo 2021 in prima convocazione e
in data 16 marzo 2021, occorrendo, in seconda convocazione**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA PROPOSTA DI CUI AL PUNTO N.
1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA**

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

L'Assemblea degli Azionisti di Società Editoriale il Fatto S.p.A. ("**Società**" o "**SEIF**") è convocata in prima convocazione per il giorno 15 marzo 2021 e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 marzo 2021, stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

- 1. Modifica degli artt. 5 (Capitale e azioni), 9 (Identificazione degli azionisti od obbligazionisti), 13 (OPA endosocietaria e regola di neutralizzazione), 14 (Competenze dell'assemblea), 15 (Convocazione), 18 (Intervento mediante mezzi di telecomunicazione), 19 (Rappresentanza in assemblea), 21 (Quorum assembleari), 24 (Requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza degli amministratori), 25 (Nomina e sostituzione degli amministratori), 26 (Adunanze del consiglio), 33 (Collegio Sindacale), 34 (Nomina e sostituzione dei sindaci). Delibere inerenti e conseguenti.**

Parte ordinaria

- 1. Approvazione della proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie. Delibere inerenti e conseguenti.**
- 2. Nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Società Editoriale Il Fatto S.p.A. (di seguito la “Società” o “SEIF”), in data 24 febbraio 2021, ha deliberato di sottoporre all’attenzione dell’Assemblea gli argomenti menzionati all’ordine del giorno di cui sopra.

La presente relazione illustrativa (la “Relazione”) è volta ad illustrare e motivare le proposte del Consiglio di Amministrazione e vengono di seguito fornite le necessarie informazioni affinché possiate pervenire ad un fondato giudizio sull’oggetto delle deliberazioni di cui al predetto ordine del giorno.

1. Approvazione della proposta di acquisto e di disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Si ricorda che, con deliberazione del 12 luglio 2019, l’Assemblea ordinaria della Società ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie proprie, prive di valore nominale, sino ad un numero massimo di azioni pari al 3% del capitale sociale della Società, per le finalità indicate nella relazione illustrativa approvata dal Consiglio di Amministrazione, stabilendo, *inter alia*, che gli atti di acquisto sarebbero stati effettuati in una o più *tranche* entro 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data della predetta delibera assembleare.

Con la medesima delibera assembleare era stato altresì deliberato di autorizzare la disposizione, in tutto o in parte e senza limiti temporali, delle azioni ordinarie proprie acquistate ai sensi delle deliberazioni assunte o di altre azioni di proprietà della Società, tenuto conto delle modalità realizzative impiegate, dell’andamento del mercato e dell’interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto delle prassi di mercato ammesse, di tempo in tempo vigenti, o dalla normativa applicabile.

La suddetta autorizzazione è scaduta lo scorso 12 gennaio 2021.

Si intende quindi sottoporre alla Vostra approvazione una nuova proposta di autorizzazione all’acquisto e alla disposizione, da parte della Società, di azioni proprie, secondo quanto previsto dagli articoli 2357 ss. del codice civile, per le finalità, nei termini e con le modalità di seguito indicate.

A questo proposito, si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, l’acquisto di azioni proprie deve essere autorizzato dall’Assemblea, la quale è chiamata altresì a fissare le modalità e le condizioni dell’acquisto.

Si ricorda che la Società attualmente detiene n. 2.415.728 azioni proprie in portafoglio.

Motivazioni per le quali è richiesta l’autorizzazione al compimento di operazioni su azioni proprie

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, oggetto della proposta di delibera, è finalizzata a consentire le attività di *liquidity provider* connesse con l'ammissione a negoziazione delle azioni della Società su Euronext Growth.

Si ricorda, infatti, che a partire dal 18 luglio 2019, le azioni della Società sono negoziate, oltre che su AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche sul mercato *Euronext Growth*, gestito da Euronext Paris S.A..

In particolare la richiesta di autorizzazione è formulata allo scopo di consentire alla Società di sostenere la liquidità delle proprie azioni, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, ai sensi delle Prassi di Mercato vigenti per tempo individuate dall'Autorità di Vigilanza in Italia, in Francia ovvero previste da disposizioni di fonte europea in relazione ai Mercati di crescita per le PMI.

A tale proposito, si ricorda che, come comunicato in data 18 luglio 2019, la Società ha provveduto a nominare *Louis Capital Markets UK LPP* quale soggetto incaricato dello svolgimento dell'attività di *Liquidity provider* con riferimento all'ammissione alle negoziazioni della Società sul mercato *Euronext Growth*.

Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 2.500.000 ed è suddiviso in n. 25.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

L'autorizzazione è richiesta al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione facoltà di effettuare, nell'ambito del contratto di liquidità, l'acquisto, in una o più *tranche*, in misura liberamente determinabile dal Consiglio, sino ad un numero massimo di azioni tale da non eccedere il 3% del capitale sociale. Gli acquisti dovranno avvenire nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e, inoltre, potranno essere acquistate solamente azioni interamente liberate.

L'autorizzazione include, altresì, la facoltà del Consiglio di Amministrazione di disporre delle azioni in portafoglio anche al di fuori di contratti di liquidità. A tal proposito, si sottolinea che le disposizioni potranno avvenire anche mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluse, a mero titolo esemplificativo, operazioni di prestito titoli).

Il Consiglio di Amministrazione dovrà verificare, prima di procedere a ciascun acquisto di azioni per le finalità indicate in precedenza, il rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 2357, commi 1 e 3, cod. civ..

Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni ordinarie proprie viene richiesta per un periodo di 18 mesi, vale a dire il periodo massimo consentito ai sensi dell'art. 2357, comma 2, cod. civ., a partire dalla data della deliberazione assembleare di approvazione della presente proposta. La Società potrà procedere alle operazioni di acquisto in una o più *tranche* e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

Diversamente, l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate e/o già di proprietà della Società viene richiesta senza limiti temporali, in ragione dell'opportunità di consentire alla Società di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione delle azioni.

Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie da acquistare e corrispettivo delle azioni da alienare

Il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo di acquisto delle azioni proprie sia individuato di volta in volta dall'intermediario incaricato, nel rispetto delle prescrizioni regolamentari di cui al Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato ("**MAR**"), del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 ("**Regolamento Delegato**") o delle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti ivi compresa la regolamentazione promulgata dall'*Autorité des marchés financiers* o da ESMA.

Per quanto concerne, invece, l'alienazione delle azioni proprie, questa sarà effettuata al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione o dall'intermediario incaricato nell'ambito del contratto di liquidità. Tali operazioni dovranno essere effettuate avendo riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società.

Come sopra riportato la disposizione di azioni proprie da parte della Società è anche volta al fine di collocare parte delle stesse a eventuali investitori.

Resta a ogni modo ferma la possibilità per la Società di utilizzare le azioni in portafoglio quale corrispettivo in operazione di natura straordinaria.

Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati

L'effettuazione degli acquisti avverrà secondo le modalità di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione, che nell'acquistare le azioni proprie garantirà la parità di trattamento tra gli azionisti e rispetterà le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei sistemi multilaterali di negoziazione, agendo inoltre in conformità alle modalità e nei limiti operativi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, ivi incluso il MAR e le Prassi di Mercato ammesse ai sensi dell'art. 13 MAR.

Il Consiglio di Amministrazione, con riferimento agli atti di alienazione aventi ad oggetto le azioni proprie acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società, propone che questi possano essere effettuati ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, mediante alienazione delle azioni sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato ovvero mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), fermi gli obblighi di legge o regolamentari previsti per i contratti di liquidità a cui dovrà attenersi l'intermediario incaricato.

Viene altresì proposto che sia il Consiglio di Amministrazione a stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari e nell'interesse della Società, i termini, le modalità e le condizioni di eventuali atti di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società.

Si precisa che, ad ogni modo, le operazioni di acquisto e di alienazione delle azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione verranno effettuate nel rispetto della normativa legislativa vigente, e in particolare nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato, e potranno avvenire in una o più soluzioni, e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale

Si fa presente che l'acquisto di azioni proprie di cui trattasi non è strumentale a una riduzione del capitale sociale della Società.

Proposta di delibera

Alla luce di quanto precede sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Società Editoriale Il Fatto S.p.A.,

- *preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione*

DELIBERA

- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni ordinarie proprie, prive di valore nominale, sino ad un numero massimo di azioni pari al 3% del capitale sociale, per le finalità indicate nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione stabilendo che:*

a. l'acquisto potrà essere effettuato in una o più tranche entro 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data della presente deliberazione;

- b. l'acquisto potrà essere effettuato per le finalità e con una qualsiasi delle modalità indicate nella Relazione Illustrativa;*
- c. l'acquisto potrà avvenire, ai sensi dell'art. 2357, comma 1, cod. civ., nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e per azioni interamente liberate;*
- d. delle operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili;*
- e. il prezzo di acquisto delle azioni proprie sarà individuato di volta in volta dall'intermediario incaricato, nel rispetto delle prescrizioni regolamentari di cui al Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato ("MAR"), del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 ("Regolamento Delegato") o delle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti ivi compresa la regolamentazione promulgata dall'Autorité des marchés financiers ("AMF") o da EMSA;*
- *di autorizzare la disposizione, in tutto o in parte, sia direttamente sia per il tramite di intermediari, e senza limiti temporali, delle azioni ordinarie proprie acquistate ai sensi delle deliberazioni assunte o di altre azioni proprie già di proprietà di SEIF S.p.A., conferendo ogni più ampio potere al Consiglio di Amministrazione per definire il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni e/o i criteri, le modalità, i termini e le condizioni di impiego di tutte le azioni proprie in portafoglio che risultino opportuni rispetto alle finalità perseguite. Gli atti di disposizione potranno essere in ogni caso effettuati, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e di regolamento;*
 - *di conferire al Consiglio di Amministrazione, e con esso al Presidente e Amministratore Delegato, ogni più ampio potere occorrente, per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere all'informativa al mercato ammesse tempo per tempo vigenti, tenuto conto della regolamentazione di volta in volta applicabile"*

Roma, 27 febbraio 2021

Cinzia Monteverdi

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Società Editoriale Il Fatto S.p.A.